

Programma Regionale Molise FESR FSE+ 2021 - 2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR001

Decisione C (2022) 8590 del 22/11/2022

STRATEGIE TERRITORIALI REGIONE MOLISE 2021-2027

STRATEGIE TERRITORIALI

AREA INTERNA FORTORE

ALLEGATO 1

Sommario

1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica.....	2
1.1 Il territorio e i suoi abitanti.....	2
1.2. Struttura economico-produttiva e patrimonio territoriale	4
1.3. Accessibilità e salute.....	6
1.4 ANALISI SWOT	6
1.5 Quadro unitario di programmazione.....	8
2. La Strategia di sviluppo dell'area geografica	10
2.1 Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare	10
2.2 VISIONE E OBIETTIVI DELLA STRATEGIA	12
2.2 Le Azioni strategiche.....	15
2.3 Quadro logico – Obiettivi Specifici, Azioni della Strategia Territoriale e fonti di finanziamento	20
3. Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia	22
3. 1 Le misure di contesto	23
4. Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Aree interne	30

STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA INTERNA FORTORE

1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica

1.1 Il territorio e i suoi abitanti

L'Area Interna del Fortore si estende in una vallata collinare al confine con la Puglia e la Campania e risulta composta da 12 Comuni: Campolieto, Cercemaggiore, Gambatesa, Gildone, Jelsi, Macchia Valfortore, Monacilioni, Pietracatella, Riccia, Sant'Elia a Pianisi, Toro e Tufara. Conferma la sua composizione, mantenendo Jelsi come Comune Capofila, in continuità con la governance del ciclo di programmazione 2014/2020.

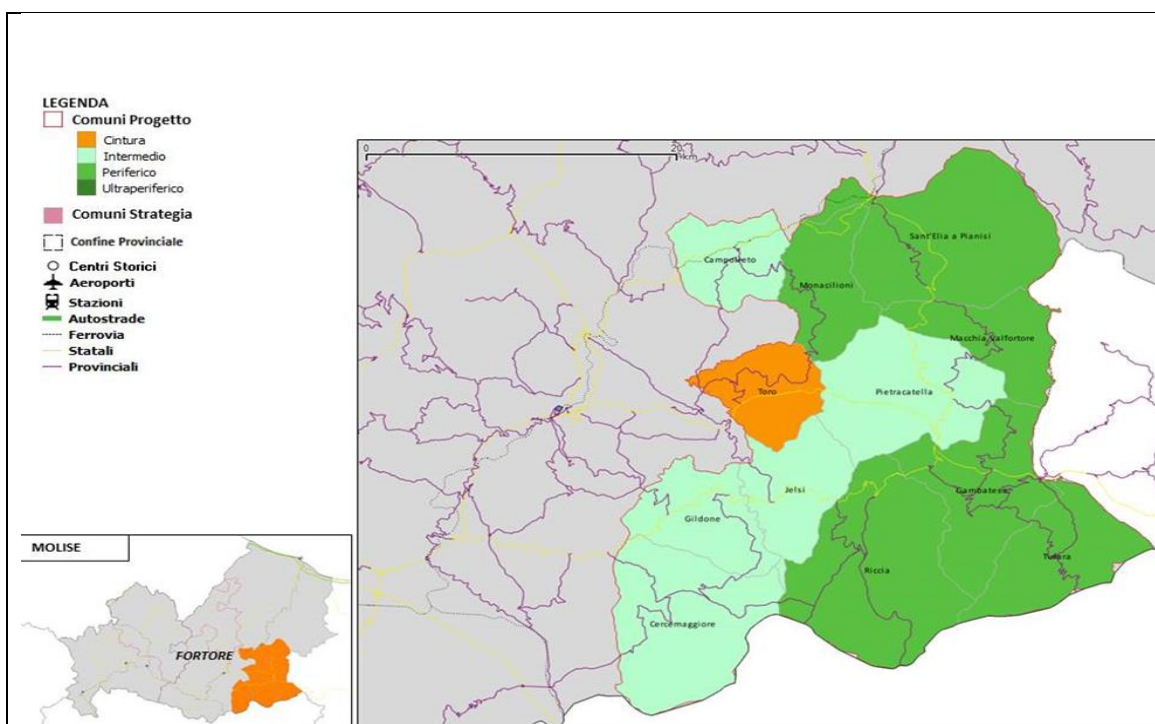


Figura 1 – L'Area interna Fortore e la sua collocazione nella Regione Molise

Il territorio dell'intera area è prevalentemente rurale, occupa una superficie complessiva pari a 485,63 chilometri quadrati, e ha una densità abitativa di 38,59 ab/km²; conta una popolazione complessiva pari a 18.740 residenti (dati 2023), di cui 4.476 residenti nei comuni classificati di cintura e i restanti 14.264 residenti in comune intermedi e periferici. Fra il 1994 e il 2023 l'area ha complessivamente perso il 26,5% dei propri residenti, per un totale di 6.744 individui. Nel suddetto periodo, la perdita media annuale di residenti subita dall'area nel suo complesso si attesta intorno all'1,1%. A tal proposito, il comune che presenta il dato più negativo è Macchia Valfortore che, fra il 1994 e il 2023, registra una perdita di residenti pari al 48,4%. Il quadro rimane comunque poco confortante anche per i restanti comuni dell'area: nel periodo considerato, tutti i comuni registrano una perdita complessiva di residenti, e in nessuno di essi tale perdita è inferiore al 20%. Le problematiche demografiche dell'area non riguardano soltanto una generica riduzione della popolazione residente, ma si articolano anche in una struttura per

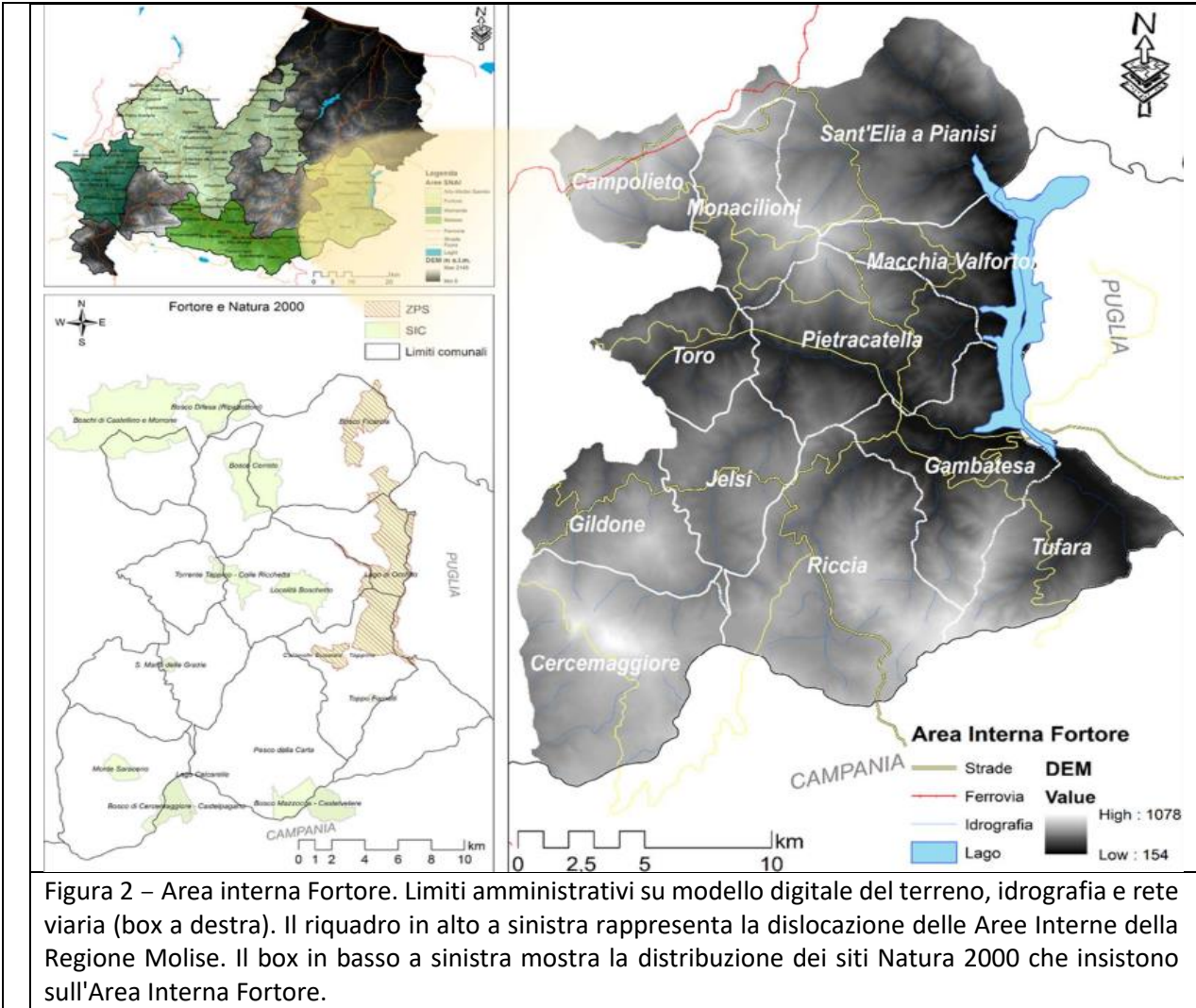
età della popolazione sbilanciata in favore degli over 65. In particolare, per l'anno 2023, l'indice di vecchiaia dell'area Fortore è pari a 2,9; in termini pratici, per ogni individuo di età compresa fra 0 e 14 anni, vi sono circa 3 over 65. Una presenza così marcata di over 65 ha un impatto significativo anche sulla popolazione in età attiva (15-64) che, sempre per il 2023, deve misurarsi con un indice di dipendenza anziani pari al 46,2%, ossia per ogni 100 persone di età compresa fra i 15 e i 64 anni vi sono circa 46 over 65. Un simile valore evidenzia una notevole pressione economico-sociale sulla popolazione in età attiva poiché su di essa grava l'onere di lavorare e produrre reddito funzionale al finanziamento dei sistemi di welfare in favore degli over 65. I dati dimostrano che negli ultimi anni numerosi individui delle fasce di popolazione più giovane hanno progressivamente abbandonato l'area, con un mancato rinnovamento della popolazione che inesorabilmente sta invecchiando. Si evidenzia che all'interno dell'area i centri più grandi, che sono anche quelli con maggiori servizi, sono rappresentati da Riccia (4.836 residenti al 31/12/2023) e Cercemaggiore (3.605 residenti). Il comune più piccolo in termini di popolazione è Monacilioni con 465 abitanti, uno dei cinque comuni che hanno una popolazione al di sotto dei 1.000 abitanti.

L'elemento dell'invecchiamento è evidente anche nel settore agricolo dove, nonostante una forte vocazione dell'area (la percentuale di SAU è del 49,9% sul totale del territorio), la percentuale dei conduttori sotto i 39 anni è diminuita del 47% tra i due censimenti agricoli (1971 e 2011).

La predisposizione dell'area allo svolgimento dell'attività agricola trova conferma anche nel più recente dei Censimenti Istat dell'agricoltura, risalente al 2020 e pubblicato nel marzo del 2024: il territorio del Fortore ospita l'11,5% della SAU totale regionale (misurata in ettari). Tuttavia, tale predisposizione coinvolge sempre meno i giovani: analizzando il profilo demografico dei conduttori di aziende agricole presenti nel Fortore, emerge che soltanto l'8,4% di essi ha meno di 40 anni (fonte: elaborazioni Centro ArIA Unimol su dati Istat Censimento Agricoltura 2020).

Il territorio, caratterizzato da insediamenti piuttosto frammentati, trova nella ridotta pressione antropica uno dei suoi punti di forza; le caratteristiche naturali ben conservate, alternate con aree agricole, ne fanno un'area dalle elevate qualità paesaggistico-ambientali. Nel territorio è inoltre presente, anche se non completamente incluso al suo interno, l'invaso del Lago di Occhito, uno sbarramento artificiale lungo il Fiume Fortore, che interessa prevalentemente il territorio di Macchia Valfortore e in misura minore anche quelli di Gambatesa e Sant'Elia a Pianisi.

I piccoli borghi che caratterizzano l'area conservano forti tradizioni e specifiche identità comunitarie ma, nonostante gli sforzi per garantire la struttura più elementare dei servizi di prossimità - dal commercio, ai pubblici esercizi, ai servizi sanitari - appaiono ancora lontani dal poter garantire fondamentali livelli assistenziali e un benessere volto alla riconnessione intergenerazionale.



1.2. Struttura economico-produttiva e patrimonio territoriale

La situazione economico-produttiva dell'area interna Fortore resta pressoché invariata rispetto al precedente periodo di programmazione. Il quadro economico-produttivo presenta notevoli criticità sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo. I settori economici maggioritari (in base al maggior numero di addetti per unità locali) sono: il commercio all'ingrosso e al dettaglio, la riparazione di autoveicoli e motocicli; le costruzioni. I due settori costituiscono insieme il 28,7% del totale addetti per unità locali all'interno dell'area (fonte: elaborazioni centro ArIA Unimol su dati Istat 2022). Come conferma anche l'ultimo Censimento permanente della popolazione svolto dall'Istat nel 2021 - il tasso di occupazione si caratterizza per una rilevante disparità di genere: il tasso di occupazione maschile si attesta intorno al 49,3%, mentre quello femminile si ferma al 28,3%. Degna di nota è la presenza dell'area industriale Pip di Pietracatella, realizzata negli anni '90, che gravava da tempo in uno stato di abbandono e scarsa manutenzione, ed oggi rappresenta un potenziale per il rilancio agroindustriale dell'area. La scarsa valorizzazione del territorio, un debole rinnovamento generazionale nel settore economico ed una irrisoria riqualificazione imprenditoriale, sono dovute alla difficoltà di trasformare in valore aggiunto la dimensione delle imprese agricole, agroalimentari, turistiche ed artigianali (per lo più a conduzione familiare) presenti sul territorio. I prodotti di eccellenza dell'area, sebbene noti nel contesto regionale, scontano ancora una debole spinta all'associazionismo tra i produttori, elemento di ostacolo rispetto ad una forte ed incisiva azione di promozione verso mercati a più ampia diffusione. Il Fortore è ricco di prodotti agroalimentari (legumi, prodotti caseari, carni, insaccati), che purtroppo hanno avuto nel corso

del tempo evidenti difficoltà ad incanalarsi in nuovi sbocchi di mercato. A questo si aggiungono inadeguati servizi di accompagnamento alla costituzione di nuove imprese e al potenziamento di quelle esistenti.

Il sistema di ricezione turistica è per larga parte legato a modelli tradizionali e poco dinamici e l'offerta turistica risulta debole e disorganizzata. I dati Istat consentono di registrare un costante declino del tasso di ricettività nell'area interna del Fortore: nel 2014 esso era pari a 13,26 posti letto ogni 1.000 abitanti; 9,62 posti letto ogni 1000 abitanti nel 2020; 4,4 posti letto ogni 1000 abitanti nel 2023. Tale fenomeno è attribuibile ad una quasi inesistente offerta di strutture alberghiere (e simili) che – al 2023 – risultano essere 4 in totale all'interno di tutta l'area. E' interessante notare come anche la distribuzione dei posti letto sia disomogenea sul territorio del Fortore: degli 83 posti letto totali presenti nell'area, 35 si trovano nel comune di Cercemaggiore (fonte: elaborazioni centro ArIA – Unimol su dati Istat). L'attrattiva turistica di Cercemaggiore deriva dalla presenza di luoghi di culto come il Convento di Santa Maria della Libera e da palazzi storici come il Palazzo Baronale, nonché dalla relativa vicinanza a Campobasso.

Questi dati si registrano nonostante la presenza di elementi naturalistici, tradizionali e culturali potenzialmente in grado di rilanciare il territorio (castelli e dimore nobiliari che testimoniano l'importanza storica e di presidio del territorio da parte dei borghi, ambiti naturali di rilievo e sistema lacuale di Occhito; tratturi ed evidenze sannitiche e romaniche di importanza archeologica) che in parte già costituiscono riferimento per alcune iniziative di carattere culturale anche di livello internazionale, come accade, ad esempio, per la presenza del Centro Didattico Internazionale di Studi Archeologici di Jelsi, risultato di una collaborazione istituita tra Comune di Jelsi (CB), Istituto di Archeologia dell'Università di Groningen (Paesi Bassi) e Reale Istituto Neerlandese a Roma, che ha la sua sede nell'ex Convento Franciscano di Santa Maria delle Grazie, poco distante dal centro del paese di Jelsi. Esso ospita annualmente i partecipanti ai progetti di ricerca e scavo sul territorio nonché diverse attività connesse con la divulgazione dei risultati di ricerca, workshop, seminari e convegni.

A ciò si aggiunge il riconoscimento intervenuto per il Comune di Sant'Elia a Pianisi attraverso il finanziamento del Progetto Prope Castello Planisi nell'ambito del Bando Bellezza@-Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati del Governo (2016). Va inoltre evidenziato che l'area del Fortore conserva un importante patrimonio di saperi artigianali, che trovano la propria peculiare espressione nella produzione di manufatti artistici e ispirazione nel patrimonio culturale locale, in particolare in quello associato alle tradizioni popolari delle feste. Per il comune di Jelsi questo è particolarmente vero se si fa riferimento alla Festa del Grano associata alla Festività di Sant'Anna, famosa in tutta la regione ed oltre; a questa tradizione e alla manifestazione che ne è espressione (la sfilata dei carri, "traglie") è già dedicato un Museo (MUFEG, Museo di Comunità della Festa del Grano; <http://www.mufeg.it>). Ognuno dei Comuni dell'area esprime, attraverso le feste e le tradizioni associate, il proprio contributo a tale ricchissimo patrimonio, costituendo un unicum sul territorio regionale per varietà e solidità nel tempo, per capacità di attrazione verso un turismo particolarmente attento al territorio e alle sue espressioni "tradizionali", per grado di coinvolgimento delle nuove generazioni nel processo di conservazione e rinnovamento delle tradizioni.

I dati relativi all'istruzione restano sostanzialmente invariati rispetto al ciclo di programmazione precedente, e in linea con la media nazionale. Nella SNAI 2014-20 si è deciso di puntare molto sulle strategie didattiche. Sulla base di un questionario ad hoc somministrato ai Dirigenti Scolastici, già per l'A.S. 2017/2018 risultavano presenti pluriclassi in 7 scuole primarie sul totale di 10 presenti nell'area; risultavano altresì presenti pluriclassi in due scuole secondarie di I grado: Toro e Jelsi. I dati evidenziati per le pluriclassi e le segnalazioni raccolte durante i tavoli di confronto con i rappresentanti istituzionali circa il futuro dell'intero sistema scolastico per i comuni più piccoli hanno condotto alla proposta di uno specifico intervento rivolto proprio alle pluriclassi, in grado di rispondere alle esigenze di miglioramento della didattica e delle competenze dei docenti impegnati nello specifico contesto, e, allo stesso tempo, inteso a rafforzare il complesso dell'offerta formativa con l'inserimento di strumenti innovativi. Nel 2021 gli analfabeti e alfabeti senza titolo di studio rappresentano il 4,8% dei residenti in Molise (4,1% in Italia); il 15,6% possiede la licenza elementare, il 27,3% ha conseguito il diploma di licenza media, il 35,7% ha il

diploma di scuola secondaria o di qualifica professionale, il 16,6% possiede un titolo accademico. La scolarizzazione ed il conseguimento dei titoli più alti hanno condotto ad un progressivo innalzamento del livello di istruzione della popolazione molisana. La quota di persone con titolo terziario o superiore nel Molise supera quella nazionale di oltre un punto percentuale (16,6%, contro 15,5%). La componente femminile molisana prevale fra le persone con titolo universitario (57,4% dei laureati o con titolo superiore).

1.3. Accessibilità e salute

L'area del Fortore è caratterizzata da un forte isolamento territoriale e da una conseguente assenza di continuità assistenziale; di conseguenza, risulta difficile assicurare in maniera capillare un'assistenza sanitaria pubblica a tutti i cittadini dell'area.

Nel settore dei servizi socio-sanitari si registra un tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne generalmente basso (308,2), sia rispetto alle altre Aree Interne molisane sia rispetto al dato nazionale. Il trattamento di assistenza domiciliare integrata (ADI) è del 2,3%, rispetto al 4% della media nazionale. Il dato del Ministero della Salute relativo alla percentuale di anziani 65+ anni trattati in ADI, al 2020, è pari al 3,13%, inferiore rispetto al 5,8 % registrato nel 2014.

Per la specialistica ambulatoriale il trend appare negativo nel corso degli ultimi anni: le prestazioni erogate per mille residenti sono passate nel Fortore da 1.317 del 2012 a 675 nel 2014, a 703 del 2015, fino a 318 nel 2020. Il tasso di ospedalizzazione (LEA = 170,0) è stato di 171,6 nel 2012, 159,28 nel 2013-2014, 144 nel 2015 fino ad arrivare a 95 nel 2020, al di sotto dei valori regionali e nazionali Aree Interne per la popolazione ultra 75enne.

Questi dati dimostrano che, tra gli altri scopi, sia necessario migliorare i sistemi e i processi di controllo delle performance di salute, contribuendo a sviluppare una nuova logica di responsabilizzazione. In estrema sintesi si può dire che l'Area del Fortore continua a presentare: poca specialistica ambulatoriale; basso ricorso alle prestazioni ospedaliere; non elevato ricorso alle prestazioni ospedaliere da parte della popolazione anziana; elevato tasso di ospedalizzazione evitabile; buona ADI per la popolazione anziana. Occorre quindi migliorare la diagnosi/prevenzione (diagnostica di primo livello), i percorsi individuali specializzati, potenziare l'assistenza territoriale. Il futuro della sanità dell'area dovrà essere concepito in termini di servizi territoriali, allontanandosi gradualmente dalla mera logica del posto letto come unico indicatore.

Il processo di riconfigurazione organizzativa di tutta la rete territoriale e ospedaliera prevista per l'area del Fortore nell'ambito del Programma Operativo Sanitario (dal POS, 2015/2018 e seguenti), impone l'attivazione di un'offerta di servizi più territorializzati anziché ospedale-centrici, in grado di fornire risposte in linea con il principio di umanizzazione delle cure e dell'empowerment del paziente. Bisognerebbe anche ridurre le difficoltà legate agli spostamenti verso i poli e verso i centri di primo soccorso, attraverso una rete stradale adatta alle caratteristiche geografiche dei comuni dell'area Fortore.

1.4 ANALISI SWOT

Dall'analisi di contesto emergono delle debolezze dell'area dal punto di vista sociale, economico ed infrastrutturale, derivanti da uno scarso collegamento tra i comuni e dei comuni verso il polo di Campobasso, una tendenza demografica decrescente, una frammentazione del sistema dell'istruzione, con classi generalmente poco numerose e pluriclassi e problemi di mobilità intercomunale per docenti e studenti. Le principali direttrici relazionali, per le attività economiche, si concentrano in direzione di Campobasso sia per le questioni lavorative che per le attività di svago e cultura. Diversamente, chi vive quotidianamente nel proprio comune è dedito principalmente alle attività agricole. In generale, la scarsa valorizzazione del territorio, un debole rinnovamento generazionale nel settore economico ed una irrisoria riqualificazione imprenditoriale, si collegano alla difficoltà di trasformare in valore aggiunto la

dimensione delle imprese agricole, agroalimentari, turistiche ed artigianali presenti sul territorio. I prodotti di eccellenza dell'area, sebbene noti nel contesto regionale, scontano ancora una debole spinta all'associazionismo tra i produttori e inadeguati servizi di accompagnamento alle imprese. Il punto di forza dell'area del Fortore è la bassa antropizzazione dell'area, il che può favorire uno sviluppo del territorio incentrato sul turismo sostenibile. La debolezza principale dell'area è dovuta ad uno scarso collegamento tra i comuni e dei comuni verso il polo. Una strategia che tenga conto della rete stradale è fondamentale per mitigare il rischio di marginalità delle zone e per favorire uno sviluppo economico, sociale e turistico dell'area del Fortore.

Fattori	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE
POLITICI	Cooperazione tra le amministrazioni comunali dei territori coinvolti attraverso la "comunità montana del Fortore molisano" e l'Unione del Tappino	Problematiche differenti all'interno dei singoli comuni che rendono difficoltoso un piano d'azione congiunto su tutti i fronti	La conferma della SNAI nella programmazione 2021-2027 offre nuove opportunità di sviluppo e risorse per l'Al Fortore per contrastare lo spopolamento e favorire lo sviluppo del territorio	Cambiamento degli attori politici che potrebbero non agire secondo il piano d'azione stabilito dai predecessori
AMBIENTALI	Territorio con basso livello di antropizzazione; patrimonio naturalistico ben conservato	Carenza di una strategia di valorizzazione comune sul tema del turismo sostenibile	Incremento della domanda del turismo naturale Presenza di progetti di valorizzazione ambientale quali l'Ecomuseo della Valle del Fortore (PNRR) Fare accoglienza abbinando il benessere alle componenti naturalistiche, ambientali e culturali (SNAI)	Calamità naturali quali incendi e alluvioni dovuti al cambiamento climatico e alla scarsa manutenzione di alcune aree Assenza di risorse per la gestione e tutela del patrimonio ambientale
SOCIALI	Comunità locali piccole e compatte, con un interesse comune alla valorizzazione e allo sviluppo dei territori	Carenza di servizi che possano invogliare i giovani a restare o tornare nei territori, sempre protagonisti di uno spopolamento selettivo	Riutilizzo e riqualificazione delle strutture pubbliche, inutilizzate o poco utilizzate, ai fini socio assistenziali	Spopolamento selettivo, rischio di abbandono delle aree interne, bassa natalità

Fattori	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE
TECNOLOGICI	Propensione all'innovazione nella popolazione giovane	Basse competenze digitali e assenza di un sito/piattaforma per la valorizzazione dei territori	La completa attuazione del Piano Nazionale Banda Ultra Larga migliorerà ulteriormente la connettività del territorio, portando innovazione nelle modalità di erogazione dei servizi	Scarsa propensione all'innovazione dovuta all'età media (avanzata) della popolazione
ECONOMICI	<p>Presenza importante del settore agricolo</p> <p>Presenza di ricca offerta in termini di tradizioni, festività e un diffuso patrimonio culturale</p>	<p>Lontananza dal polo di Campobasso; basse conoscenze e competenze nelle tecnologie per il settore agricolo, bassa iniziativa imprenditoriale e assenza di imprese giovanili</p> <p>Degrado e abbandono dell'area industriale PIP di Pietracatella</p> <p>Scarsa integrazione dell'offerta turistica, sistema di ricezione turistico legato a modelli tradizionali e poco dinamici</p>	<p>Aumento delle conoscenze tecnologiche in ambito imprenditoriale, innovazione delle imprese esistenti e nascita di nuove imprese giovanili</p> <p>Azioni integrate per la valorizzazione del patrimonio culturale del Fortore avviate con la SNAI</p>	Rischio legato al non soddisfacimento dei fabbisogni territoriali e fallimento aziendale

1.5 Quadro unitario di programmazione

In coerenza con le esigenze territoriali emerse dalle analisi di contesto, i progetti approvati e quelli in corso di realizzazione all'interno dell'area puntano a valorizzarne i punti di forza al fine di supportare i comuni coinvolti nel processo di superamento della condizione di marginalità in termini di sviluppo socio-economico e accessibilità ai servizi pubblici essenziali. Data la complessità e la variegata composizione degli ambiti di tutta l'area Fortore, gli strumenti di programmazione messi in campo nello scorso ciclo per raggiungere gli obiettivi strategici sono diversi, sinergici e coerenti tra loro, come nel caso del PSC

(Piano Sviluppo e Coesione Molise) e del POC (Programma Operativo Complementare) Molise 2014-2020. Rilevante è la sinergia attuata per realizzare le attività di agricoltura sociale rivolte in particolare agli anziani over 70 e all'inserimento sociale e lavorativo di persone con disabilità e dei migranti, sulla scorta delle attività sperimentali di ortoterapia realizzate nel Comune di Gambatesa. Nel contesto strategico di policy a supporto della visione di Area, potrà avere un ruolo determinante anche il Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale Riccia/Bojano, che include tutti i 12 comuni dell'Area Interna Fortore; è pertanto opportuno e necessario il confronto con l'Ambito Territoriale Sociale per la realizzazione degli interventi della Strategia che saranno rivolti alle fasce deboli o soggetti svantaggiati. Già nella programmazione precedente sono state attivate delle risorse per dei tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale e all'autonomia delle persone e alla riabilitazione. Ad ulteriore rafforzamento degli interventi che a vario titolo possono concorrere allo sviluppo socio economico dell'area, va menzionato il provvedimento regionale (DGR n. 463/2018) di attivazione delle risorse dell'azione "Completamento funzionale Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività" del Patto per lo Sviluppo della Regione Molise, il quale si pone molteplici obiettivi: migliorare la qualità dell'offerta ricettiva regionale; potenziare e consolidare i servizi a supporto del "sistema albergo diffuso", del turismo rurale e della microricettività; aumentare la competitività delle strutture ricettive a cui l'azione è rivolta; completare la funzionalità del "sistema albergo diffuso" e l'accoglienza nei borghi; destagionalizzare e arricchire l'offerta turistica; favorendo in tal modo, la creazione di nuove opportunità occupazionali, il recupero del patrimonio edilizio esistente di proprietà pubblica e privata evitando lo spopolamento dei piccoli comuni molisani.

Non va infine dimenticata la previsione combinata delle norme contenute nella Legge 221/2015: "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" e nella Legge 158/2017 "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni", rispetto alle quali gli interventi proposti nell'ambito della Strategia 2014-20 per l'area Fortore in tema, ad esempio, di PES (pagamento dei servizi ecosistemici), costituiscono una occasione per la prima sperimentazione di alcuni degli strumenti suggeriti.

Molti interventi del settore socio-sanitario e turistico sono stati implementati con la SNAI grazie alle Leggi di stabilità (2014 e 2015-2017). In dettaglio, tra i vari finanziamenti a valere sul PNRR, PSC o POC, risultano di rilevante interesse i seguenti interventi in corso di attuazione che concorrono al perseguimento della Strategia:

- Borgo del benessere: cura e assistenza dell'anziano (Comune di Riccia)
- Strumenti per la non autosufficienza - Il presidio territoriale diffuso: "Residenza protetta per anziani" (Comune di Gambatesa)
- Avviamento e gestione della residenza protetta per anziani (Comune di Gambatesa)
- Strumenti per la non autosufficienza - Il presidio territoriale diffuso: "Residenza per persone non autosufficienti" (Comune di Pietracatella)
- Strumenti per la non autosufficienza - Il presidio territoriale diffuso: "Centro semiresidenziale destinato alla cura ed alla terapia delle diverse forme di demenza" (Comune di Cercemaggiore)
- Avviamento e gestione del centro semiresidenziale (Comune di Cercemaggiore)
- Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore – Valorizzazione delle risorse ambientali, storico-artistiche e identitarie – tratturelli (sentieri) e tratturo Lucera – Castel di Sangro (Comune di Toro)
- Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore – "Completamento del Museo Civico di Storia Naturale della Valle Del Fortore" (Comune di Macchia Valfortore)
- Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - "Laboratori artigianali artistici" (Comune di Jelsi)
- Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - "Museo dei fuochi di artificio" (Comune di Campolieto)
- Accompagnare l'attuazione della strategia attraverso il coinvolgimento dei cittadini più deboli (Unione dei Comuni della Valle del Tappino)
- Azioni trasversali a supporto della Strategia d'Area Fortore (Comune di Jelsi).

2. La Strategia di sviluppo dell'area geografica

2.1 Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

L'approccio integrato da attuare per la realizzazione della Strategia nell'area Fortore viene individuato a partire dalle potenzialità che il territorio offre, e sulla base di esse intende soddisfare le esigenze di sviluppo locale. La Strategia nell'area del Fortore è finalizzata a creare un presidio territoriale integrato, una nuova proposta di sviluppo economico del territorio basata sulla creazione, sul miglioramento nell'offerta e sul ripristino dei servizi di base in grado di caratterizzare e qualificare il territorio nel tempo. Nello specifico, la proposta di sviluppo prevede che ciascuna parte di territorio, secondo la propria vocazione, possa sviluppare una propria specializzazione funzionale che consentirà di rafforzare l'identità complessiva dell'area e la sua fruizione unitaria da parte dei cittadini che la vivono. L'idea consiste nella creazione di un sistema territoriale integrato di servizi sanitari specialistici, che, accanto ad attività di cura e di assistenza, includa programmi di prevenzione e riabilitazione capaci di favorire la valorizzazione di un contesto territoriale organizzato e adeguatamente attrezzato ai bisogni della popolazione.

L'approccio integrato definisce quindi obiettivi chiari e misurabili, come risposta alle sfide territoriali presenti, e sfrutta le opportunità identificate, in linea con le sfide generali delineate dal Programma Regionale Molise FESR FSE+ 2021-2027:

1. spingere la produttività delle imprese per una rinnovata competitività e per il lavoro di qualità, collocando a un più elevato livello quali-quantitativo la collaborazione tra gli attori, nel sentiero della transizione giusta del sistema socio-economico al verde e al digitale;
2. porre al centro del disegno politico la protezione dell'ambiente, guardando con attenzione all'efficienza nell'uso delle risorse;
3. contribuire alla rottura dell'isolamento territoriale, che frena le opportunità, minacciando la tenuta demografica delle aree e la sopravvivenza degli insediamenti;
4. contrastare le disuguaglianze economiche e sociali, di genere e generazionali e la vulnerabilità delle persone, attraverso l'occupazione, l'istruzione e la formazione, l'inclusione e la protezione sociale;
5. ridurre le disparità sub-territoriali, valorizzando le strategie di sviluppo sostenibile nelle aree urbane e il percorso della Strategia Nazionale per le Aree Interne in quelle marginali.

Nello specifico, il PR si articola in 8 priorità: Un Molise più: 1. intelligente; 2. verde; 3. connesso; 4. sociale attraverso l'occupazione; 5. sociale attraverso l'istruzione e la formazione; 6. sociale attraverso l'inclusione e la protezione sociale; 7. sociale attraverso l'occupazione giovanile; 8. vicino ai cittadini. Nel 2014-20 le criticità nelle dotazioni quali-quantitative delle risorse umane hanno condizionato l'attuazione del POR; il PR presenta azioni di capacitazione per affrontare tali sfide, descritte nel Priga. Le lezioni apprese dall'esperienza passata riguardano l'insufficiente capacità di connettere il sistema regionale con i creatori di conoscenza e innovazione.

SETTORI STRATEGICI DI INTERVENTO

1. **Salute e inclusione sociale:** le linee individuate quali centrali per l'area del Fortore fanno della attenzione alle esigenze di salute ed accompagnamento il proprio core, e pertanto necessitano di strumenti e/o servizi specifici che siano in grado di assicurare a tutti la partecipazione alle attività previste, siano esse di accesso ai servizi sanitari o di istruzione. La Salute è stato l'ambito principale degli interventi presenti nella Strategia 2014-2020, e ha coperto il 41% delle risorse.

Tra gli interventi attuati vi sono il mantenimento di un servizio capillare di farmacie, che in tutta l'area andranno ad erogare una serie di attività di prima assistenza, l'implementazione di un servizio di "infermieri di comunità", la creazione di un presidio territoriale di assistenza sanitaria che aiuti le persone non autosufficienti e anziane, la sperimentazione di un servizio di teleassistenza/telemonitoraggio all'interno del Borgo del Benessere di Riccia e – infine – un ambulatorio materno infantile per ragazze madri e per le persone più fragili e bisognose. Nella precedente programmazione strategica, tra gli elementi di forza che l'area del Fortore ha avuto modo di sperimentare c'è il progetto del "Borgo del Benessere", un intervento di recupero edilizio, abitativo e "culturale" del Comune di Riccia iniziato nel 2009 con l'adesione al PAI (Progetto Aree Interne) Fortore Molisano. Esso ha costituito un riferimento per il modello che si intende perseguire attraverso la costruzione di una Strategia comune per l'intera area, perché disegna una vocazione territoriale alla Silver Economy, ossia un'economia dedicata agli anziani. Si continua a perseguire quanto avviato con la SNAI nell'ambito del sociale e del sanitario, quest'ultimo finalizzato alla creazione di un sistema territoriale integrato di servizi sanitari specialistici che, accanto a specifiche attività di cura e di assistenza, attivi programmi di prevenzione e riabilitazione capaci di favorire la valorizzazione di un contesto territoriale organizzato e adeguatamente attrezzato ai bisogni della popolazione. Partendo da un'analisi di contesto e a valle del processo di condivisione con gli attori principali delle opportunità realizzabili in ambito SNAI per il tema "Salute", dopo diversi confronti tra Sindaci dell'Area, Direzione Salute della Regione Molise, Azienda Sanitaria Regionale Molise e vari stakeholder che a vario titolo hanno avanzato le loro proposte, sono stati definiti alcuni interventi illustrati in seguito. In linea con la sfida 3 del PR, avranno un peso non indifferente le azioni dedicate all'integrazione sociale; se nel 2014-20 la SNAI si concentrava sull'esperienza di agricoltura sociale, nel 2021-27 si focalizza sul recupero di strutture da destinare a centri di aggregazione dei soggetti svantaggiati e incubatori di cooperative sociali.

2. **Sviluppo economico:** rispetto all'imprenditorialità innovativa, emerge il favore a sostenere le realtà imprenditoriali di recente formazione e le nuove imprese. Gli investimenti nelle PMI vanno decisamente indirizzati all'innovazione, e il sostegno all'internazionalizzazione va raccordato con gli strumenti nazionali, anche attraverso progetti pluriennali. Il rilancio dell'area industriale nell'area PIP di Pietracatella, mediante interventi di riqualificazione, innovazione e ammodernamento, rappresenta un aspetto importante per lo sviluppo economico locale e per rendere competitivo il sistema dell'economia locale in un più vasto contesto economico.
3. **Sviluppo sostenibile:** l'impianto complessivo della strategia del Fortore adotta modalità di lavoro capaci di rispondere ai bisogni del presente, conciliando salute ambientale, equità sociale e vitalità economica per creare comunità sane, fiorenti e resilienti. Partendo dal presupposto che le risorse che usiamo per lavorare e per vivere sono limitate, utilizzarle in modo prudente e saggio abilita uno sviluppo sostenibile nel tempo. Adottare un approccio sostenibile rappresenta un'importante transizione ecologica verso un nuovo ecosistema costituito da fonti energetiche sostenibili. La strategia dell'area Fortore si innesta in tale approccio, mettendo in pratica delle modalità di sviluppo e di crescita per costruire un percorso volto ad integrare, in maniera sempre più pervasiva, principi ed azioni di sostenibilità a livello strategico e nelle attività quotidiane. L'intento è inoltre quello di mirare ad uno sviluppo locale sostenibile, puntando ad una transizione ecologica specialmente attraverso interventi di efficientamento energetico e di infrastrutture di mobilità dolce in diversi comuni. È altresì necessario un più incisivo governo degli strumenti formativi, in ecosistemi e verso bacini occupazionali promettenti. Il fondo per l'efficientamento energetico destinato agli enti pubblici, seppure in sinergia con il sistema di incentivazione nazionale, è stato sottoutilizzato. Occorre elevare la significatività degli interventi per la transizione energetica.
4. **Sostegno al turismo:** la strategia dell'area si innesta nell'obiettivo generale del Piano Strategico del Turismo volto ad ampliare l'offerta turistica nazionale per renderla più sostenibile e più

competitiva. L'approccio integrato promosso a livello nazionale viene assunto dall'area Fortore, legato alla pluralità e alla varietà di patrimoni culturali, naturali, antropologici e di altra natura, espressi anche attraverso le competenze, i saperi, i talenti e le tradizioni locali. Il turismo è considerato come uno degli elementi di attivazione, insieme ai sistemi agro-alimentari, alle filiere locali e all'artigianato, dei processi di sviluppo locale in grado di invertire il trend di spopolamento, obiettivo finale della strategia stessa. La valorizzazione turistica del territorio passa prioritariamente per la creazione dell'Ecomuseo della Valle del Fortore, che sarebbe il primo ecomuseo del Molise: il progetto pilota proposto nella SNAI 14-20 rappresenta la fase preliminare e dimostrativa utile a definire gli attori, promuovere la partecipazione e identificare le azioni e i mezzi per garantire la futura gestione dell'Ecomuseo. L'intervento ha previsto il recupero e l'allestimento di edifici con particolare importanza storico-culturale e la promozione di attività laboratoriali per il trasferimento di competenze nella realizzazione di manufatti artigianali. Tra gli obiettivi specifici, l'intervento puntava ad ampliare ed enfatizzare la capacità di attrazione dell'area interna, facendo leva sulla rete di attrattori presenti nell'area (siti archeologici, musei delle tradizioni, siti a valenza turistico ricreativa, sorgenti, siti Natura 2000, lago di Occhito). L'intervento si poneva in coerenza con le linee e gli strumenti programmatici della Regione Molise, come esplicitati, tra l'altro, nell'Asse 5 del POR FESR-FSE Molise 2014-2020, nonché nella Legge Regionale 11/2008 (Istituzione di ecomusei in Molise). L'intervento proposto, inoltre, in piena coerenza con obiettivi e strumenti disciplinati dal Legislatore nazionale con Legge 221/2015 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali) e con Legge 158/2017 (Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni), ne rappresenta un'occasione di sperimentazione ed attuazione sul territorio. Rispetto alle ultime leggi citate sono stati proposti degli interventi che costituiscono una occasione per la prima sperimentazione di alcuni degli strumenti PES (pagamento dei servizi ecosistemici) nell'ambito della SNAI 2014-20. La complessità della proposta ecomuseale ha fatto sì che l'area Fortore si sia avvalsa di diversi strumenti di finanziamento, quali il PSC (2014-2020) e il POC (2014-2020) Molise. Nella Strategia 2021-2027, in continuità con tale intervento, alcuni fondi FESR saranno indirizzati all'implementazione/recupero di edifici del patrimonio storico-culturale nonché alle attività laboratoriali per il trasferimento di competenze nella realizzazione di manufatti artigianali. In tale direzione ci si attende che la Strategia orienti e sostenga investimenti sul settore ricettivo, in termini di sviluppo di forme di ospitalità diffusa nei borghi che prevedano partenariati pubblico-privati per l'implementazione e la gestione del servizio, in sinergia con lo sviluppo di pacchetti di offerta turistica integrati, cioè capaci di mettere in rete le diverse valenze del territorio, a cui mira la Strategia. Ulteriore elemento caratterizzante della nuova programmazione strategica regionale, in coerenza con la SNAI 2014-20, e accanto alla fortissima attenzione per l'elemento dell'innovazione organizzativa e gestionale in tutti gli ambiti connessi al settore della ricettività, sarà la promozione di iniziative capaci di ottenere certificazioni ambientali e sociali, che costituiscono elemento di valore aggiunto nei confronti di un turista più consapevole delle proprie scelte, nonché la possibilità di costruire percorsi di promozione di rete, anche ad integrazione delle iniziative a supporto dell'azione "Verso l'Ecomuseo", programmata nell'ambito della SNAI 2014-20 e attuata tramite interventi che sono in corso di realizzazione, in fase avanzata.

2.2 VISIONE E OBIETTIVI DELLA STRATEGIA

L'idea forza che l'Area Interna del Fortore si prefigge di portare avanti nel ciclo 2021-2027 è lo sviluppo agro-industriale e turistico dell'area, continuando a perseguire nello stesso tempo quanto avviato con la SNAI nell'ambito del sociale e del sanitario, quest'ultimo finalizzato alla creazione di un sistema territoriale integrato di servizi sanitari specialistici che, accanto a specifiche attività di cura e di

assistenza, attivi programmi di prevenzione e riabilitazione capaci di favorire la valorizzazione di un contesto territoriale organizzato e adeguatamente attrezzato ai bisogni della popolazione. La messa in sicurezza e la riqualificazione di immobili pubblici si pone come obiettivo non solo quello di realizzare spazi di aggregazione e di accoglienza da restituire alla comunità per l'integrazione sociale (anche di soggetti svantaggiati), ma anche la valorizzazione delle strutture per fini turistico-culturali e occupazionali. Gli obiettivi specifici individuati per orientare gli interventi da realizzare sono:

- **OS1 - Creazione di un sistema territoriale integrato di servizi sanitari specialistici:** per superare le criticità economiche e organizzative dei servizi sanitari
- **OS2 - Riqualificazione delle infrastrutture di mobilità:** per ridurre la marginalizzazione e l'isolamento del territorio
- **OS3 - Sostenere l'aggregazione dei soggetti svantaggiati come strumento di integrazione sociale:** per incentivare una politica attiva per favorire l'integrazione sociale e ridurre la segregazione
- **OS4 - Sostegno allo sviluppo economico locale per rendere competitivo il sistema dell'economia locale in un più vasto contesto economico:** per aumentare la propensione al rilancio industriale e migliorare l'occupazione
- **OS5 - Miglioramento della capacità amministrativa e incremento delle capacità tecnologiche:** per abbattere le varie problematiche all'interno dei singoli comuni che rendono difficoltoso un piano d'azione congiunto su tutti i fronti e per rispondere alla sfida della transizione digitale e offrire servizi efficienti e accessibili a cittadini e imprese
- **OS6 - Promozione di forme di sviluppo locale sostenibile:** per rafforzare l'approccio territoriale allo sviluppo sostenibile e favorire la transizione ecologica
- **OS7 - Sostegno al turismo e valorizzazione dei beni culturali e naturali:** per diminuire la scarsa penetrazione turistica sul mercato internazionale e nazionale.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PR MOLISE FESR-FSE+ 2021-2027 INTERCETTATI

Gli obiettivi specifici della Strategia Territoriale sono convergenti con diversi obiettivi della programmazione regionale 2021-2027, con lo scopo di rendere il territorio più intelligente, sostenibile e inclusivo, promuovendo lo sviluppo economico e sociale:

- OS 4.a (Priorità 7 – un Molise più sociale attraverso l'occupazione giovanile): migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
- OS 4.g (Priorità 5 – un Molise più sociale attraverso l'istruzione e la formazione): promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.
- OS 4.k (Priorità 6 – un Molise più sociale attraverso l'inclusione e la protezione sociale): migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.

- OS 5.ii (Priorità 8 – un Molise più vicino ai cittadini): promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

Inoltre, si intendono ulteriormente rafforzare le azioni di cui all'OS 5.ii, nella visione delineata dal PR 2021-2027, mediante la costruzione di progettualità transfrontaliere di capitalizzazione e sviluppo in coerenza con il Pillar 4 "Sustainable Tourism" della Strategia EUSAIR e nell'ambito della Flagship "Air Cultural Route". Particolare riguardo si dedica alla costruzione di progettualità a titolarità regionale, che coinvolgono a livello regionale gli stakeholders del Sistema del turismo e della cultura, per lo scambio di buone prassi e lo sviluppo (e sperimentazione) di modelli culturali e turistici innovativi. Sinergie saranno ricercate con i programmi: (Interreg VI-B) Adriatic-Ionian, (Interreg VI-A) Italy-Croatia e (Interreg VI-A) IPA CBC South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro). Aree privilegiate di cooperazione saranno: Albania, Montenegro, Croazia, Slovenia e Grecia. Con Interreg Euro-MED potrà essere valutata la cooperazione rispetto alla missione 4. Enhancing sustainable Tourism (addressed transversally) anche valorizzando il ruolo avuto dal Molise nel 2014-2020 nel progetto di governance Panoramed.

Quadro logico – Sfide e Obiettivi Specifici della Strategia Territoriale

<i>SFIDA</i>	<i>OBIETTIVO SPECIFICO</i>
Superare le criticità sia dal punto di vista organizzativo che dal punto di vista economico finanziario dei servizi sanitari	OS1 - Creazione di un sistema territoriale integrato di servizi sanitari specialistici
Ridurre la marginalizzazione e l'isolamento del territorio	OS2 - Riqualificazione delle infrastrutture di mobilità
Incentivare una politica attiva per favorire l'integrazione sociale e ridurre la segregazione	OS3 - Sostenere l'aggregazione dei soggetti svantaggiati come strumento di integrazione sociale
Aumentare la propensione al rilancio industriale e migliorare l'occupazione	OS4 - Sostegno allo sviluppo economico locale per rendere competitivo il sistema dell'economia locale in un più vasto contesto economico
Abbattere le problematiche differenti all'interno dei singoli comuni che rendono difficoltoso un piano d'azione congiunto su tutti i fronti e rispondere alla sfida della transizione digitale e offrire servizi efficienti e accessibili a cittadini e imprese	OS5 - Miglioramento della capacità amministrativa e incremento delle capacità tecnologiche
Rafforzare l'approccio territoriale allo sviluppo sostenibile e favorire la transizione ecologica	OS6 - Promozione di forme di sviluppo locale sostenibile
Diminuire la scarsa penetrazione turistica sul mercato internazionale e nazionale	OS7 - Sostegno al turismo e valorizzazione dei beni culturali e naturali

2.2 Le Azioni strategiche

A partire dalle sfide riguardanti l'area interna di riferimento del Fortore, da cui derivano i conseguenti obiettivi specifici espressi nel quadro logico precedente, si declinano le Azioni della Strategia da sviluppare, individuando anche le specifiche risorse PR a supporto di esse.

Il budget assegnato all'Area, in esito alla concertazione territoriale, per un importo complessivo di euro 6.126.246,77 è così ripartito:

- euro 6.091.246,77 FESR,
- euro 35.000,00 FSE+.

Il metodo di intervento si fonda sull'attuazione di strategie territoriali con corrispondenti progetti integrati d'area definiti da coalizioni locali, secondo quanto già sperimentato dalla SNAI nel 2014-2020. Al raggiungimento degli obiettivi generali della ST potranno contribuire ulteriori fonti di finanziamento (ad esempio, FEASR e FEAMPA) per interventi coerenti con la ST stessa, nonché la realizzazione di interventi potenzialmente sinergici eventualmente previsti nell'ambito di altri strumenti di pianificazione e programmazione nazionali e regionali.

L'Attuazione della ST dell'Area Interna Fortore è articolata, con riferimento agli obiettivi specifici, nelle seguenti azioni:

- OS1 - CREAZIONE DI UN SISTEMA TERRITORIALE INTEGRATO DI SERVIZI SANITARI SPECIALISTICI

A.1.1 Incrementare la capacità dei servizi sanitari diversi da quelli di ospedalizzazione (infrastrutture e tecnologie)

Si tratta di investimenti in infrastrutture e tecnologie, anche attraverso il potenziamento delle strutture per la cura di specifici bisogni speciali, per incrementare la capacità dei servizi socio-sanitari territoriali che rispondano ai bisogni di salute e di benessere dell'area, contribuendo in tal modo a contrastare le disuguaglianze nell'accesso all'assistenza socio-sanitaria. Gli investimenti nelle infrastrutture e nei servizi sanitari garantiranno l'accesso adeguato a tutti, al fine di garantire anche ai soggetti svantaggiati adeguati servizi di accesso e presa in carico. La localizzazione di tali interventi è prevista nei Comuni di:

- Gambatesa: Completamento e riqualificazione di immobili ed aree di pertinenza destinati alla erogazione di servizi socio-sanitari;
- Monacilioni: Adeguamento funzionale ed impiantistico dell'ambulatorio comunale per primo soccorso e guardia medica.

L'azione del PR intercettata è 5.2.1, "Attuazione delle ST delle Aree Interne", e più precisamente l'attività 5.2.1.10, "sostenere la diffusione di infrastrutture e tecnologie per rafforzare l'assistenza socio-sanitaria territoriale".

A.1.2 Incrementare il capitale umano impiegato nei servizi sanitari diversi da quelli di ospedalizzazione

In prospettiva, la ST ragionerà su ulteriori strumenti per incrementare il capitale umano al fine di migliorare e innalzare la capacità della medicina territoriale e del servizio di assistenza sanitaria territoriale di lunga durata, funzionale a ridurre le difficoltà del sistema ospedaliero, anche in considerazione del modello insediativo, particolarmente disperso sul territorio, e della struttura demografica della popolazione, particolarmente soggetta a senilizzazione. Tale azione intercetta l'azione del PR 4.7.6 "Incrementare la capacità dei servizi e del capitale umano e di sviluppo delle competenze, anche in ambito sanitario".

- OS2 - RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI MOBILITÀ

A.2.1 Sostenere la riqualificazione selettiva di archi stradali nelle Aree interne, al fine di migliorare l'accessibilità e la sicurezza dei percorsi. L'obiettivo specifico dell'azione complessiva è di sostenere la diffusione di infrastrutture, ivi incluse quelle abitative pubbliche, e tecnologiche per favorire gli

spostamenti nell'area, per ridurre la marginalizzazione del territorio e promuovere il benessere sociale della popolazione, inclusa quella a rischio di esclusione. L'azione riveste un ruolo particolarmente rilevante nella strategia, assumendo dei caratteri di propedeuticità per la sua compiuta realizzazione. Gli interventi saranno limitati alle infrastrutture specifiche di collegamento dentro l'area geografica interessata dalla strategia, in particolare se soggette a significativi rischi sismici e/o idrogeologici. Tra gli interventi individuati:

- Comune di Toro: Riqualficazione degli archi stradali che collegano il comune di Toro al comune di Jelsi, da c.da Macchie a c.da Selva, migliorando l'accessibilità e la sicurezza del percorso, soggetto a rischio idrogeologico, con monitoraggio dei transiti e della resilienza strutturale;
- Comune di Gildone: Sostenimento e riqualficazione degli archi stradali di collegamento tra la S.P. 165 e la zona del centro storico di Gildone, con monitoraggio dei transiti e della resilienza strutturale;
- Comune di Jelsi: lavori di riqualficazione degli archi stradali che collegano il centro storico alla S.P. 119, migliorando l'accessibilità e la sicurezza del percorso, soggetto a rischio idrogeologico, con monitoraggio dei transiti e della resilienza strutturale;
- Comune di Campolieto: sostenimento e riqualficazione degli archi stradali di collegamento tra la S.P. 133, la S.P. 56, la S.S.87 e la zona del centro storico di Campolieto.

L'azione del PR intercettata è 5.2.1, "Attuazione delle ST delle Aree Interne", e più precisamente l'attività 5.2.1.2, "Sostenere la riqualficazione selettiva di archi stradali nelle Aree interne".

- OS3 - SOSTENERE L'AGGREGAZIONE DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI COME STRUMENTO DI INTEGRAZIONE SOCIALE

A.3.1 Realizzazione spazi di aggregazione e di accoglienza da restituire alla comunità per l'integrazione sociale, anche di soggetti svantaggiati, con focus sulla rimozione di barriere architettoniche per persone con disabilità

Le esigenze cui si intende dare risposta riguardano il rispetto del principio di non segregazione, il potenziamento e la riqualficazione di spazi attrezzati, e la diffusione delle dotazioni tecnologiche funzionali allo svolgimento di attività socio-assistenziali e di presa in carico, di aggregazione, accoglienza e integrazione delle diverse tipologie di soggetti svantaggiati. In via residuale, sono sostenuti specifici fabbisogni di contrasto al disagio abitativo di soggetti con fragilità sociali.

Le attività previste sono finalizzate in generale alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, funzionali alla coesione e allo sviluppo delle Aree Interne. Tra tutte, sono direttamente rivolte alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione le seguenti attività: favorire iniziative di innovazione sociale; facilitare l'integrazione sociale dei soggetti svantaggiati; sostenere la mediazione culturale, quale strumento di integrazione sociale di immigrati, Rom, Sinti e Caminanti; sostenere i minori e le relative relazioni familiari; sostenere i percorsi di educazione, anche in chiave di socializzazione, dei soggetti svantaggiati; sostenere l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; prestarvi servizi di assistenza; contribuire economicamente a soddisfarne i bisogni; fornire spazi di accoglienza collettiva a uso diurno e a uso residenziale (incluso l'uso notturno); contrastare la povertà abitativa. Tra gli interventi individuati finalizzati ad una migliore integrazione sociale:

- Comune di Pietracatella: centro socio-educativo-familiare e di mediazione culturale;
- Comune di Tufara: lavori di messa in sicurezza dell'immobile comunale sito in Piazza Cavour, da adibire a centro di aggregazione dei soggetti svantaggiati;
- Comune di Sant'Elia a Pianisi: recupero di Antico Pastificio "Reginella del Molise" da adibire ad incubatore di cooperative sociali.

L'azione del PR intercettata è 5.2.1, "Attuazione delle ST delle Aree Interne", e più precisamente

l'attività 5.2.1.9 "favorire iniziative di innovazione sociale" e l'attività 5.2.1.11, "sostenere la diffusione di infrastrutture, ivi incluse quelle abitative pubbliche, e tecnologie per promuovere l'inclusione sociale delle persone a rischio di esclusione".

- OS4 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE PER RENDERE COMPETITIVO IL SISTEMA DELL'ECONOMIA LOCALE IN UN PIÙ VASTO CONTESTO ECONOMICO

A.4.1 Sostenere lo sviluppo economico locale mediante la riqualificazione e l'ammodernamento di aree industriali

L'azione potrà essere realizzata attraverso il sostegno alle PMI, nelle forme di aiuto consentite, per investimenti innovativi e/o il riposizionamento competitivo e intervenendo sulla riqualificazione ed ammodernamento di aree di insediamento produttivo ritenute strategiche dalle coalizioni locali per promuovere lo sviluppo economico e la competitività del sistema economico locale, a condizione che siano garantiti l'insediamento e gli investimenti produttivi delle imprese nell'area produttiva oggetto di riqualificazione. L'intervento già previsto in Zona PIP Pietracatella si inserisce in tale azione, nell'ottica di rilancio socio-agro-industriale del Fortore Molisano.

L'azione del PR intercettata è 5.2.1, "Attuazione delle ST delle Aree Interne", e più precisamente l'attività 5.2.1.8 "Sostenere lo sviluppo economico locale, anche mediante la riqualificazione e l'ammodernamento di aree produttive".

A.4.2 Sostenere l'economia sociale (investimenti diversi da infrastrutture e tecnologie)

L'azione è dedicata a favorire l'accesso all'occupazione, migliorare l'occupabilità, innalzare i profili professionali delle persone in cerca di lavoro. L'intervento previsto è individuato nel Comune di Riccia: Valorizzazione del prodotto tipico DE.CO. "Calzone di San Giuseppe" e creazione di marchi di filiera dei prodotti locali legati al territorio - formazione integrata diretta a futuri produttori.

L'azione del PR intercettata è 4.1.6, "Misure volte a rafforzare l'economia sociale e i soggetti del terzo settore".

A.4.3 Favorire iniziative di innovazione sociale

In prospettiva, la ST ragiona su futuri investimenti in infrastrutture e tecnologie a supporto dei progetti di innovazione sociale gestiti da partenariati pubblico-privato tra le Amministrazioni locali e i Soggetti del terzo settore, ivi incluse le Imprese sociali ex Dlgs 112/2017 e ss.mm.ii., finalizzati allo sviluppo di nuove soluzioni, modelli e approcci nei campi culturale e turistico con il coinvolgimento attivo delle comunità locali, di iniziative di attivazione dal basso per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali che contraddistinguono l'identità delle comunità, di pratiche inclusive e sostenibili che, rafforzando le filiere settoriali - accoglienza, ospitalità e promozione -, realizzano forme di turismo esperienziale e responsabile, favorendo anche l'inserimento socio-lavorativo di soggetti vulnerabili. In dettaglio, l'azione intende sostenere le possibilità di interazione degli interventi previsti per l'ambito sostegno al turismo, in termini di supporto alla innovazione delle esistenti imprese turistiche (ad oggi ancora poco numerose rispetto alle potenzialità del territorio) e di spinta propulsiva nei confronti di nuovi progetti imprenditoriali, anch'essi supportati attraverso gli strumenti messi a disposizione nell'ambito della Strategia. Il territorio ha espresso in proposito la volontà di coinvolgere in questo percorso non solo i residenti, e i giovani in particolare, ma, nell'ottica della maggiore integrazione possibile, anche gli ospiti dei centri SAI (presenti nei comuni di Gambatesa, Riccia e Sant'Elia a Pianisi, assieme a un centro di accoglienza per minori stranieri non

accompagnati a Pietracatella) presenti nell'area, con il duplice obiettivo di conservare e trasmettere i saperi propri della tradizione e di fornire opportunità a tutti per rimanere e far crescere le proprie famiglie nel Fortore. L'azione del PR intercettata è 5.2.1, "Attuazione delle ST delle Aree Interne", e più precisamente l'attività 5.2.1.9 "Favorire iniziative di innovazione sociale". L'acquisto e riqualificazione dell'Ex Consorzio Agrario finalizzato alla realizzazione di un laboratorio/fabbrica adibita alla produzione del "Calzone di San Giuseppe, DE.CO." rientra in tale categoria di azione.

- OS5 - MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA E INCREMENTO DELLE CAPACITÀ TECNOLOGICHE

A.5.1 Miglioramento delle capacità degli organismi legati all'attuazione SNAI

Al fine di dare continuità a specifiche iniziative avviate da alcune Aree con le ST 2014-2020, si continuerà a migliorare l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali di competenza comunale da parte dei cittadini con riduzione degli oneri amministrativi, attraverso il completamento dell'informatizzazione dei dati territoriali per consentire la gestione associata di funzioni tra i Comuni; l'adeguamento tecnologico per l'erogazione di servizi digitali, in coerenza con le evoluzioni introdotte dalle strategie di crescita digitale, anche per le interazioni con i sistemi centrali, ivi inclusa, se del caso, la connessa formazione specialistica. In prospettiva, l'azione è finalizzata a fronteggiare le criticità riscontrate nel periodo 2014-2020 anche attingendo a liste di esperti create a seguito di procedure nazionali, per permettere una rapida attuazione degli investimenti, e ad attuare interventi di potenziamento e formazione del personale, sia di nuova assunzione che già presente, con particolare attenzione a tematiche legate alla programmazione, progettazione ed attuazione degli interventi. Sono previste anche attività finalizzate al miglioramento della predisposizione di Final Draft di Bandi/Avvisi. Tutto ciò è finalizzato a garantire le sinergie con il FEASR e con le missioni del PNRR. L'azione del PR intercettata è 5.2, "Attuazione delle ST delle Aree Interne", e più precisamente l'attività a regia regionale 5.2.2 "Miglioramento delle capacità degli organismi legati all'attuazione della SNAI".

- OS6 - PROMOZIONE DI FORME DI SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE

A.6.1 Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili

Tale finalità, già perseguita con gli interventi della strategia 2014-2020, risponde all'esigenza di incidere sui consumi più rilevanti in modo da ottenere maggiori ritorni in termini di risparmio energetico e quindi in termini di abbassamento delle emissioni di GHG. In prospettiva, la ST indagherà su strumenti per interventi futuri che mirano a:

- Efficientare le reti di pubblica illuminazione, attraverso processi, strumenti e tecnologie innovative, inclusa la domotica;
- Incentivare la creazione di Comunità energetiche, per i benefici ambientali, economici e sociali attesi a livello locale. Le Comunità energetiche, forma innovativa di prosumption, sono definibili come una coalizione di utenti che, tramite la volontaria adesione ad un contratto, collaborano con l'obiettivo di produrre, consumare e gestire l'energia attraverso uno più impianti energetici locali;
- Sostenere la trasformazione intelligente delle reti locali di distribuzione e trasmissione di energia, smartgrid (micro reti) a servizio anche di edifici pubblici locali strategici per l'integrazione di infrastrutture tecnologiche impiantistica multi servizi dotate di punti di interscambio con i distributori e le public utilities (gas, dati, acqua) e la condivisione di servizi

energetici di generazione locale da fonti rinnovabili, teleriscaldamento, ricarica dei veicoli, accumulo elettrico e termico, building automation e smart metering.

L'azione del PR 2021-2027 intercettabile è 5.2.1, "Attuazione delle ST delle Aree Interne", e più precisamente le attività 5.1.1.1 "Efficientare le reti di pubblica illuminazione, attraverso processi, strumenti e tecnologie innovative (attività inserita nelle fattispecie in cui si articola la strategia urbana), inclusa la domotica" (sebbene attività inserita nelle fattispecie in cui si articola la strategia urbana), e 5.2.1.1 "Sostenere la trasformazione intelligente delle reti locali di distribuzione e trasmissione di energia, smartgrid (micro reti)".

A.6.2 Promuovere le infrastrutture e i servizi di mobilità dolce ciclopedonale

L'azione prevede la realizzazione di opere quali le infrastrutture ciclistiche e le reti pedociclabili, anche attraverso la riqualificazione funzionale di percorsi e sentieri naturalistici interni alle aree; le infrastrutture per i combustibili alternativi, esclusi quelli di derivazione fossile, la rete di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica; i nodi di interscambio, per favorire lo scambio modale dei mezzi di trasporto. Gli interventi saranno finalizzati a favorire la mobilità sostenibile, promuovendo in tal modo anche la fruizione delle emergenze naturalistiche, culturali e architettoniche lungo i percorsi. Nell'ambito della promozione delle infrastrutture e dei servizi di mobilità dolce ciclopedonale, il Comune di Monacilioni prevede la riscoperta e valorizzazione dell'antica strada in pietra tra la "Fontana della Terra" ed il vecchio borgo di Monacilioni e la creazione di un percorso turistico/naturalistico ciclopedonale.

L'azione del PR intercettata è 5.2.1, "Attuazione delle ST delle Aree Interne", e più precisamente l'attività 5.2.1.4 "Promuovere le infrastrutture e i servizi di mobilità dolce ciclopedonale".

● OS7 - SOSTEGNO AL TURISMO E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E NATURALI

A.7.1 Valorizzazione delle strutture per fini turistico-culturali e occupazionali

Gli interventi materiali si concentrano su beni culturali e naturali espressamente individuati e scelti dalle coalizioni locali tra quelli ricompresi nelle "Risorse turistiche" elencate nell'Allegato 3.5 del PST (ad eccezione delle categorie assimilabili a sagre ed eventi). In via residuale e collaterale, si interviene anche per la riqualificazione di spazi pubblici ove strettamente funzionali alla fruizione dei medesimi beni. Le operazioni ricomprese in tale attività sono considerate di importanza strategica per il contributo sostanziale che sono in grado di fornire allo sviluppo sostenibile complessivo delle Aree interne, anche a contrasto dello spopolamento in atto. Gli interventi già individuati in tale azione riguardano:

- l'Implementazione del Museo Civico di Storia Naturale della Valle del Fortore sito nel Comune di Macchia Valfortore;
- la valorizzazione per fini turistico-culturali e occupazionali del complesso conventuale di Santa Maria della Libera nel Comune di Cercemaggiore.

L'azione del PR intercettata è la 5.2.1, "Attuazione delle ST delle Aree Interne", e più precisamente l'attività 5.2.1.3 "Sostenere interventi materiali su beni culturali e naturali a fini turistici (in attuazione del Piano strategico regionale per lo Sviluppo del Turismo – PST) e la riqualificazione materiale di spazi pubblici strettamente funzionale alla fruizione degli stessi".

A.7.2 Sostenere la promozione integrata di beni e servizi turistici

In prospettiva la ST intende agire potenziando le attività di promozione turistica attraverso strumenti che, mediante l'integrazione pubblico/privato, migliorino l'esperienza di visita del territorio,

agevolando la fruizione dei luoghi e dei servizi (card turistica, carta servizi...). In tale azione è compreso anche il sostegno alla Piattaforma di connessione delle attrazioni regionali che dia valore all'autenticità e all'originalità del territorio, in accordo con la visione espressa dal PST.

L'azione del PR intercettata è la 5.2.1 "Attuazione delle ST delle Aree Interne", e più precisamente l'attività 5.2.1.7 "Sostenere la promozione integrata di beni e servizi turistici".

2.3 Quadro logico – Obiettivi Specifici, Azioni della Strategia Territoriale e fonti di finanziamento

<i>OBIETTIVO SPECIFICO</i>	<i>AZIONE</i>	<i>Fonte finanziaria, Piano, Programma</i>	<i>Tipologia di intervento, azione di riferimento</i>	<i>Sinergia e complementarità delle fonti finanziarie</i>
OS1 - Creazione di un sistema territoriale integrato di servizi sanitari specialistici	A.1.1 Incrementare la capacità dei servizi sanitari diversi da quelli di ospedalizzazione (infrastrutture e tecnologie)	FESR – PR Molise 2021-2027	5.2.1.10 Sostenere la diffusione di infrastrutture e tecnologie per rafforzare l'assistenza socio-sanitaria territoriale	
	A.1.2 Incrementare il capitale umano impiegato nei servizi sanitari diversi da quelli di ospedalizzazione	ND	4.7.6 Incrementare la capacità dei servizi e del capitale umano e di sviluppo delle competenze, anche in ambito sanitario	
OS2 - Riqualificazione delle infrastrutture di mobilità	A.2.1 Sostenere la riqualificazione selettiva di archi stradali nelle Aree interne	FESR – PR Molise 2021-2027	5.2.1.2 Sostenere la riqualificazione selettiva di archi stradali nelle Aree interne	Programmi nazionali fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne
OS3 - Sostenere l'aggregazione dei soggetti svantaggiati come strumento di integrazione sociale	A.3.1 Realizzazione spazi di aggregazione e di accoglienza da restituire alla comunità per l'integrazione sociale, anche di soggetti svantaggiati, con focus sulla	FESR – PR Molise 2021-2027	5.2.1.11 Sostenere la diffusione di infrastrutture, ivi incluse quelle abitative pubbliche, e tecnologie per promuovere l'inclusione sociale delle persone a rischio di esclusione	Programma FNA PN Inclusione Sociale 2021-2027

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE	Fonte finanziaria, Piano, Programma	Tipologia di intervento, azione di riferimento	Sinergia e complementarità delle fonti finanziarie
	rimozione di barriere architettoniche per persone con disabilità			
OS4 - Sostegno allo sviluppo economico locale per rendere competitivo il sistema dell'economia locale in un più vasto contesto economico	A.4.1 Sostenere lo sviluppo economico locale mediante la riqualificazione e l'ammodernamento di aree industriali	FESR – PR Molise 2021-2027	5.2.1.8 Sostenere lo sviluppo economico locale, anche mediante la riqualificazione e l'ammodernamento di aree produttive	PR Molise 2021-2027 OP1
	A.4.2 Sostenere l'economia sociale (investimenti diversi da infrastrutture e tecnologie)	FSE+ – PR Molise 2021-2027	4.1.6 Misure volte a rafforzare l'economia sociale e i soggetti del terzo settore	
	A.4.3 Favorire iniziative di innovazione sociale	ND	5.2.1.9 Favorire iniziative di innovazione sociale	
OS5 - Miglioramento della capacità amministrativa e incremento delle capacità tecnologiche	A.5.1 Miglioramento delle capacità degli organismi legati all'attuazione SNAI	ND	5.2.2 Miglioramento delle capacità degli organismi legati all'attuazione della SNAI	PN CAPCOE
OS6 - Promozione di forme di sviluppo locale sostenibile	A.6.1 Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	ND	5.1.1.1 Efficientare le reti di pubblica illuminazione, attraverso processi, strumenti e tecnologie innovative, inclusa la domotica 5.2.1.2 Sostenere la trasformazione intelligente delle reti locali di distribuzione e trasmissione di energia, smartgrid (micro reti)	

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE	Fonte finanziaria, Piano, Programma	Tipologia di intervento, azione di riferimento	Sinergia e complementarità delle fonti finanziarie
	A.6.2 Promuovere le infrastrutture e i servizi di mobilità dolce ciclopeditone	FESR – PR Molise 2021-2027	5.2.1.4 Promuovere le infrastrutture e i servizi di mobilità dolce ciclopeditone	
OS7 - Sostegno al turismo e valorizzazione dei beni culturali e naturali	A.7.1 Valorizzazione delle strutture per fini turistico-culturali e occupazionali	FESR – PR Molise 2021-2027	5.2.1.3 Sostenere interventi materiali su beni culturali e naturali a fini turistici (in attuazione del Piano strategico regionale per lo Sviluppo del Turismo – PST) e la riqualificazione materiale di spazi pubblici strettamente funzionale alla fruizione degli stessi	Piano strategico regionale per lo Sviluppo del Turismo
	A.7.2 Sostenere la promozione integrata di beni e servizi turistici	ND	5.2.1.7 Sostenere la promozione integrata di beni e servizi turistici	

3. Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia

Il contenuto della Strategia deriva da un percorso strutturato di progettazione partenariale, avviato complessivamente a partire dal 15 ottobre 2021 e proseguito con successive interlocuzioni di “coprogettazione” condivisa tra l’Amministrazione regionale e le coalizioni locali, condotto per la preparazione del Programma Regionale, nel rispetto delle indicazioni regolamentari e dell’Accordo di Partenariato. A chiusura dei singoli negoziati sono stati definiti dei Form redazionali, da cui derivano i contenuti della presente ST. In dettaglio, il percorso di concertazione si è avviato il 18 ottobre 2021 con un primo incontro tra Regione e Comuni dell’Area Fortore per attivare e avviare il percorso partenariale per la definizione della Strategia, ed è proseguito il 26 ottobre con un incontro tra i 12 Comuni appartenenti all’Area Interna Fortore, in cui si è avviata la discussione in merito alla composizione dell’Area, confermando la sua costituzione e il Comune Capofila Jelsi (in continuità con la governance 2014/2020), alla dotazione finanziaria assegnata all’Area e alle possibili azioni/interventi finanziabili con i fondi FESR e FSE+. In data 8 novembre 2021, presso la Regione Molise, si è svolto un ulteriore incontro per la prosecuzione dell’interlocuzione e del confronto tra Regione e Comuni Aree Interne, tra cui quelli dell’Al Fortore, in cui sono state rappresentate una serie di istanze da parte del territorio. In data 12 novembre 2021, 24 novembre 2021 e 11 dicembre 2021, presso il Comune di Pietracatella e in modalità videoconferenza, tra i Comuni appartenenti all’Area Interna Fortore, è proseguita la discussione tesa ad individuare, secondo un approccio condiviso e integrato, le possibili azioni finanziabili, espressione delle esigenze di sviluppo territoriale dell’Area, e le modalità di assegnazione secondo il medesimo criterio adottato dalla Regione sulla base dell’assegnazione complessiva. Il processo di costruzione e definizione della Strategia per l’area del Fortore ha preso le mosse dall’analisi del territorio, delle sue peculiarità di carattere economico, sociale ed ambientale, nonché delle principali realtà di carattere culturale, che, in un’area dalla forte caratterizzazione in termini di patrimonio etno-antropologico, sono attive sia durante

i principali periodi di festa legati alle tradizioni popolari, sia durante il resto dell'anno con iniziative di più ampio respiro, volte non solo a coinvolgere chi nell'area vive e lavora ma anche chi ha legami di tipo diverso con la stessa. Ad esempio, con i cittadini di altri paesi del mondo che dall'area sono emigrati o che hanno nel Fortore le proprie lontane origini; con i turisti che visitano l'area in occasione delle feste e che ritornano negli anni in occasioni diverse; con gli immigrati che sono ospitati nei centri SAI dell'area.

Soggetti coinvolti

Tutti gli attori coinvolti (principalmente tutte le amministrazioni comunali e l'amministrazione regionale) hanno contribuito attivamente all'elaborazione del quadro generale di riferimento, fornendo spunti in ogni caso utili per una lettura approfondita del territorio e delle sue valenze. L'avanzamento della strategia e i risultati via via conseguiti, in un'ottica di accountability rispetto al territorio e alle esigenze emerse, saranno oggetto di azioni di monitoraggio e valutazione; gli indicatori selezionati saranno monitorati in base alle attività previste da ciascun intervento, e dovranno essere oggetto di riflessione e valutazione rispetto all'andamento della Strategia stessa. L'obiettivo è quello di continuare a tenere viva l'azione di dialogo e confronto tra gli attori in un'ottica di perfetta integrazione. Tutti gli attori individuati saranno costantemente aggiornati sull'avanzamento del progetto attraverso strumenti di carattere diverso (incontri, articoli, pubblicazioni, siti internet istituzionali e pagine social) e soprattutto sui risultati tangibili che le varie azioni messe in campo avranno apportato alla comunità del Fortore. Al fine di supportare al meglio le amministrazioni locali e gli altri soggetti istituzionali e non istituzionali nel percorso dell'attuazione, si è previsto di attivare una specifica attività di assistenza tecnica, indispensabile sia ai fini della riconduzione ad unitarietà degli interventi, sia per non perdere di vista la necessità di coinvolgere continuamente il territorio ed i suoi protagonisti in ogni fase della Strategia. La Strategia Territoriale del Fortore viene intesa come uno strumento per far emergere ulteriori interessi, progetti e reti tra associazioni, imprese, soggetti pubblici, che prenderanno forma anche grazie al supporto della stessa assistenza tecnica.

3. 1 Le misure di contesto

Ad integrazione della più volte evidenziata dinamicità dell'area rispetto alla tematica della accoglienza verso gli anziani, si è evidenziata durante l'elaborazione della Strategia la presenza di numerosi altri elementi che a vario titolo possono avere ricadute sullo sviluppo generale dell'area Fortore e che sono suscettibili di generare interazioni, positive o negative, con le direttrici individuate quali centrali dalla Strategia. Tali elementi trovano la propria origine in progetti e strumenti di diverso livello, tra cui assumono peculiare rilievo alcune iniziative intraprese dalle stesse Amministrazioni comunali che partecipano al processo SNAI.

In questa sede si sintetizzano gli elementi principali, in parte già citati nelle pagine che precedono o a cui fanno riferimento le singole schede intervento proposte, quali "leve" di interazione positiva, e si citano gli strumenti di carattere regionale e nazionale che interessano, in senso trasversale, l'intero territorio nazionale ed i suoi cittadini, rispetto ai quali andranno messi a sistema gli specifici obiettivi di sviluppo individuati dalla Strategia.

Tra gli elementi di contesto afferenti al livello delle Amministrazioni comunali, di seguito si evidenziano i progetti attivati nell'ambito della Strategia per l'Area Interna del Fortore nella programmazione 2014-2020:

Settore di intervento SALUTE

A1 Implementazione rete di Farmacie dell'area interna del Fortore, Soggetto attuatore Regione Molise, Importo euro 170.000

L'implementazione della farmacia di servizi nell'area interna del Fortore prevede la partecipazione delle Farmacie al servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI) a supporto delle attività del medico di medicina generale (MMG) o del pediatra di famiglia (PLS), quale punto di riferimento nel territorio e nella comunità. Si prevede di fornire alle Farmacie le strumentazioni necessarie alla erogazione di servizi di prossimità

- Analisi di prima istanza e relativa strumentazione
- Elettrocardiografo e relativa strumentazione.

L'intervento è in corso di realizzazione.

A2 Progetto Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFeC), Soggetto attuatore ASREM, Importo euro 820.400

L'intervento si pone come obiettivo il miglioramento della rete sanitaria territoriale dei MMG, dei PLS e degli specialisti ambulatoriali del servizio di assistenza sanitaria territoriale, attraverso la fornitura di un servizio complementare di "assistenza infermieristica", con gli Infermieri di Comunità, per garantire la completa "presa in carico integrata della persona" da parte degli infermieri di comunità.

L'intervento è in corso di realizzazione.

A3 Borgo del benessere: cura e assistenza dell'anziano, Soggetto attuatore Comune di Riccia, Importo euro 349.300

L'intervento di cura e assistenza dell'anziano s'inserisce e si sviluppa a partire dall'idea che è alla base del Progetto "Borgo del Benessere" del Comune di Riccia iniziato nel 2009 con l'adesione al PAI (Progetto Aree Interne) Fortore Molisano. L'idea progettuale, sin dall'inizio, è stata quella di creare un sistema di accoglienza diffuso, specializzato nell'ospitalità parasanitaria, della salute e del benessere, che, accanto a specifiche attività di cura e di assistenza, ha l'obiettivo di attivare programmi di prevenzione, riabilitazione ed intrattenimento capaci di costruire, in stretta simbiosi con le peculiari componenti naturalistiche, ambientali e culturali del luogo, un modo alternativo di "fare accoglienza", che risulti piacevole e solidale.

L'intervento in questione prevede la completa ristrutturazione dell'edificio ex-comune ubicato in Via Roma in adiacenza al centro storico di Riccia e in posizione facilmente accessibile, sia per la parte strutturale che impiantistica e di finiture. L'Edificio verrà destinato a centro operativo e di coordinamento per l'implementazione del sistema di telemedicina e teleassistenza rivolto agli ospiti del "Borgo del Benessere".

L'intervento è in corso di realizzazione.

A4 a) Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Gambatesa "Residenza protetta per anziani", Soggetto attuatore Comune di Gambatesa, Importo euro 650.000 (480.000 su fondi SNAI "Area Interna Fortore" e 170.000 su fondi comunali)

L'intervento si pone l'obiettivo, in un'ottica di rete tra i diversi comuni dell'area, di dare risposta a specifiche esigenze di cura per persone non autosufficienti, sia attraverso forme residenziali sia attraverso la forma della assistenza e terapia semiresidenziali. In vista del raggiungimento di tale obiettivo, il Comune di Gambatesa ha dato corso ad interventi di ristrutturazione di un vecchio edificio scolastico, in stato di abbandono, per la sua conversione a casa protetta per anziani.

Gli interventi in questione si articolano in due lotti: il primo, finanziato con le risorse di cui al Bando Aree urbane degradate per l'importo di euro 1.679.000, ha ad oggetto la ristrutturazione e l'adeguamento sismico dell'intero immobile e il completamento funzionale degli spazi al piano rialzato, nonché la riqualificazione dell'area esterna di circa 1.500 m², organizzata con orti e con un giardino sensoriale volto a stimolare un'interazione proficua ed efficace con il paziente. Il secondo lotto, finanziato con le risorse di cui alla Legge di Stabilità 2015 nell'ambito della Strategia per l'Area Interna del Fortore programmazione 2014-2020, ha ad oggetto il completamento del piano primo.

L'intervento è in corso di realizzazione.

A4 PTD a.1) Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Gambatesa "Residenza protetta per anziani": avviamento e gestione, Importo 122.640

L'intervento è finalizzato all'avvio e gestione della Residenza Protetta per Anziani, individuata e disciplinata nel DCA n. 36 del 23.06.2017 ss.mm.ii. in materia di Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie della Regione Molise.

L'intervento non è ancora avviato.

A4 b) Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Pietracatella "Residenza per persone non autosufficienti", Soggetto attuatore Comune di Pietracatella, Importo euro 352.640

Il progetto prevede la realizzazione di un centro semi-residenziale dedicato alla cura delle persone con disturbi dello spettro autistico. Gli interventi prevedono:

- a) l'adeguamento sismico della struttura esistente e il successivo completamento mediante la realizzazione di tamponature esterne, vetrate e opere per la sistemazione interna del piano primo;
- b) la sistemazione degli spazi interni al piano primo con realizzazione di front office accoglienza/attività amministrativa, uno spazio polifunzionale per attività dinamiche e cognitive-comportamentali, laboratori e nucleo di servizi/spogliatoi;
- c) realizzazione degli impianti tecnologici;
- d) opere di rifinitura e opere per la sistemazione esterna degli accessi e della copertura praticabile.

L'importo previsto è di complessivi € 352.640, di cui € 322.640 necessari per i lavori infrastrutturali utili a rendere la struttura agibile ed accreditabile ed € 30.000 per l'avvio della gestione del Centro.

L'intervento è in corso di realizzazione.

A4 c) Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Cercemaggiore "Centro semiresidenziale destinato alla cura ed alla terapia delle diverse forme di demenza", Soggetto attuatore Comune di Cercemaggiore, Importo euro 300.000 (170.000 su fondi SNAI "Area Interna Fortore" e 130.000 su fondi comunali)

Il Comune di Cercemaggiore intende contribuire alla rete dei servizi a sostegno della parte più fragile della già debole fascia di età degli anziani, attraverso l'attivazione di un centro semiresidenziale dedicato alla cura e alla terapia delle diverse forme di demenza (SRD). Gli spazi sono messi a disposizione dall'Amministrazione, attraverso la risistemazione e l'allestimento di un ex edificio scolastico, costituito da un solo piano terra di forma regolare. L'intervento consiste essenzialmente nell'adeguare funzionalmente gli ambienti esistenti (8 grandi stanze di circa 50 m² ognuna oltre i servizi) alle esigenze e necessità della futura destinazione.

L'intervento è in corso di realizzazione.

A4 PTD c.1) Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: avviamento e gestione Cercemaggiore, Importo 189.750

L'intervento è finalizzato all'avvio e gestione del Centro semi-residenziale .

L'intervento non è ancora avviato.

A5 a) Attivazione Centro di accoglienza per donne vittime di violenza e attività di promozione della salute mentale, Soggetto attuatore Comune di Monacilioni, Importo euro 125.000

Il Comune ha messo a disposizione i locali, già utilizzati dal Servizio di Guardia Medica, per la creazione nel piano rialzato di un ambulatorio specialistico in cui possano essere effettuate le visite e le terapie ambulatoriali specialistiche a supporto di donne e bambini ospiti della struttura, avvalendosi degli specialisti già in carico all'ASREM. Sono stati realizzati la sistemazione e messa a norma dei locali e

l'allestimento degli stessi (pulizia, impianti, arredi, PC, presidi sanitari).

L'intervento è concluso.

A5 b) Attivazione Centro di accoglienza per donne vittime di violenza e attività di promozione della salute mentale, Soggetto attuatore ASREM, Importo euro 307.350

Il Centro di accoglienza opererà in maniera integrata con la rete dei servizi sociosanitari e assistenziali territoriali, garantendo i servizi di Ascolto e Accoglienza, Assistenza psicologica e legale, orientamento al lavoro e all'autonomia abitativa.

L'assistenza fornita riguarderà nello specifico:

- Ospitalità in alloggio sicuro
- Beni primari per la vita quotidiana
- Protezione per incolumità fisica e psicologica
- Ambulatorio ostetrico
- Progetto personalizzato volto alla fuoriuscita dalla violenza
- Cura di eventuali minori a carico e servizi educativi

Il Centro opererà attraverso una équipe multispecialistica composta da due psicologi, un educatore professionale e un'ostetrica.

La metodologia adottata è quella dell'ascolto attivo, con la tenuta di colloqui iniziali da parte dell'assistente sociale e, se necessario, di colloqui individuali con gli psicologi, della durata di 50 minuti, oltre all'inserimento in gruppi di auto-mutuo aiuto.

Settore di intervento MOBILITÀ

C1 Trasporto inclusivo di comunità, Soggetto attuatore Unione dei Comuni della Valle del Tappino Importo euro 195.000

L'obiettivo generale del progetto è quello di dotare l'area di un servizio di trasporto sociale che permetta la piena fruizione dei servizi socio-sanitari e sanitari dislocati sul territorio in particolare verso il capoluogo di Regione e i presidi sanitari ricadenti della zona del Fortore, quali il distretto avente sede a Riccia e il poliambulatorio di Sant'Elia a Pianisi, evitando l'isolamento di fasce di popolazione già caratterizzate da condizioni di fragilità.

Il progetto si propone, inoltre, di:

- abbattere le spese sostenute da anziani e disabili offrendo un'alternativa al trasporto privato;
- offrire, laddove possibile, un servizio orientato a mettere insieme le richieste di più soggetti residenti in Comuni distanti tra loro che debbano ricevere prestazioni sanitarie o terapeutiche.

È in fase di avvio la procedura di aggiudicazione.

C2 Verso la mobilità sostenibile - Acquisto di auto elettriche e pertinenti colonnine di ricarica, Soggetto attuatore Comune di Jelsi Importo euro 300.000

L'intervento prevede l'acquisto di n. 12 auto elettriche e le pertinenti colonnine di ricarica, da parte del Soggetto attuatore/Stazione appaltante, con la dismissione dei veicoli vetusti e più inquinanti. Le amministrazioni, nell'ambito dei propri "Piano di Azione per l'Energia Sostenibile" hanno effettuato il censimento dei veicoli comunali, verificando tipologia, marca, cilindrata, tipologia di combustibile utilizzato, nonché il consumo di carburante annuo e i chilometri percorsi annui, calcolando anche le relative emissioni di CO2. In questo ambito, le Amministrazioni comunali si propongono di avviare una progressiva sostituzione del parco veicolare più vetusto e inquinante, con mezzi a basse emissioni, al fine di arrivare ad una efficienza media sulle nuove vetture di 95 gCO2/km, con una stima in termini di riduzione di emissioni di CO2 di circa 45/50 tonn/anno. Le auto acquistate saranno assegnate ai singoli Comuni dell'Area, che ne diventeranno proprietari con oneri a proprio carico, e saranno utilizzate per tutte le finalità di servizio dell'ente comunale, anche con la possibilità di un uso per servizi di welfare

sociale. È in fase di avvio la procedura di aggiudicazione.

Settore di intervento SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE

D1 a) Verso l'ECOMUSEO della Valle del Fortore – Valorizzazione delle risorse ambientali, storico-artistiche e identitarie del Comune di Toro e della Valle del Fortore – tratturelli (sentieri) e tratturo Lucera – Castel di Sangro, Soggetto attuatore Comune di Toro, Importo euro 284.087

Recupero dei sentieri mediante sfalci, potature, eliminazione di erbacce e arbusti e ripristino dello stato ex-ante delle stradine erose dal tempo. Opere di ingegneria naturalistica e terrazzamenti lungo le strade in terra. Installazione di apposita segnaletica in legno per valorizzare le strade “della costa” e per arrivare fino al tratturo. Realizzazione dell'illuminazione dinamica, telegestita, del ponte romanico presente sul fondovalle del Tappino. Installazione di totem dimostrativi dei percorsi e dei beni storico-artistici presenti nell'agro di Toro e nell'area del Fortore. Avvio di un progetto sperimentale per promuovere la gestione sostenibile delle risorse naturali attraverso il riconoscimento e la valutazione dei servizi eco sistemici.

L'intervento è in corso di realizzazione.

D1 b) Verso l'ECOMUSEO della Valle del Fortore – «Completamento del Museo Civico di Storia Naturale della Valle Del Fortore», Soggetto attuatore Comune di Macchia Valfortore, Importo euro 324.907

L'intervento è finalizzato alla ristrutturazione della parte del palazzo Gambacorta rimasta, e si articola nelle seguenti azioni:

- 1) Completamento della ristrutturazione edilizia di un'ala del palazzo previo inserimento di catene per collegamenti di piano fra strutture orizzontali e verticali nella zona ovest oggetto dell'intervento, completamento delle riparazioni delle lesioni isolate con iniezioni di malta a base di calce idraulica, sostituzioni parziali di pavimenti e realizzazione degli intonaci dei tramezzi e successiva tinteggiatura;
- 2) Completamento dell'impianto idrico-sanitario, degli impianti termici ed elettrici;
- 3) Rivisitazione della copertura dell'edificio nella zona ovest;
- 4) Adeguamento e rifacimento della scalinata di accesso al palazzo Gambacorta;
- 5) Sostituzione parziale dei pavimenti;

In aggiunta a quanto sopra indicato, la volontà dell'Amministrazione comunale è la realizzazione di un allestimento museale in grado di creare un percorso di visita narrativo ed emozionale attento alle esigenze del nostro tempo e rapire l'attenzione del visitatore.

L'intervento è in corso di realizzazione.

D1 c) Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Comune di Jelsi "Laboratori artigianali-artistici" Officina di arti e mestieri "Casa e bottega", Soggetto attuatore Comune di Jelsi, Importo euro 226.000

L'intervento prevede la riqualificazione dell'area ovest del convento di Santa Maria delle Grazie in Jelsi, per la realizzazione e l'allestimento di spazi per laboratori artigianali/artistici di falegnameria e tessitura e dei locali dedicati all'apprendimento e l'esposizione degli oggetti realizzati.

L'edificio prevederà un laboratorio per la lavorazione artistica del legno, dei tessuti ed un ambiente per la creazione di artigianato digitale (tutti collocati in ambienti distinti). Inoltre si è ritenuto di allestire dei locali per l'insegnamento e l'esposizione dei manufatti. L'intervento promuove l'istituzione degli ecomusei sul proprio territorio allo scopo di recuperare, testimoniare e valorizzare la memoria storica, la vita, le figure ed i fatti, la cultura materiale e immateriale, le relazioni tra ambiente naturale ed ambiente antropizzato, le tradizioni, le attività ed il modo in cui l'insediamento tradizionale ha caratterizzato la formazione e l'evoluzione del paesaggio e del territorio regionale, nella prospettiva di orientare lo sviluppo futuro del territorio in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, di responsabilità e di partecipazione dei soggetti pubblici e privati e dell'intera comunità locale

L'intervento è in corso di realizzazione.

D1 d) Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Comune di Campolieto "Museo dei fuochi di artificio", Soggetto attuatore Comune di Campolieto, Importo euro 80.000

L'operazione si inserisce in un progetto che vede coinvolti altri paesi della Valle del Fortore, finalizzato alla promozione congiunta del territorio, per una maggiore capacità di attrazione del turista, e per lo sviluppo della cooperazione tra paesi diversi. L'intervento in questione si prefigge di valorizzare e promuovere il territorio mediante interventi di riqualificazione di un fabbricato esistente, con un processo di riconoscimento, valorizzazione, recupero e promozione del patrimonio culturale, storico ed ambientale anche, in particolare, della mostra permanente dei fuochi d'artificio.

L'intervento è in fase di chiusura.

D1 e) Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Unione dei Comuni "Realizzazione di mappe di comunità e azioni di marketing", Soggetto attuatore Unione dei Comuni della Valle del Tappino, Importo euro 206.123

La progettazione di un ecomuseo ha lo scopo di studiare, valorizzare e presentare la memoria collettiva di una comunità e del territorio che la ospita, in un rapporto costruttivo tra gli abitanti della comunità, le loro amministrazioni, un'équipe pluridisciplinare di esperti, e rivolgersi anche ad un pubblico esterno per trasformarli in fruitori attivi. L'intervento, nello specifico, prevede:

- l'elaborazione di Mappe di Comunità in collaborazione con le comunità, le strutture associative e le scuole con la funzione di suggerire percorsi ecomuseali da recuperare e rivalutare attraverso azioni di storytelling, reportage fotografici, urban sketching, schede inventariali semplificate, per allenarsi ad "osservare" oltre che a guardare;
- la creazione di un "Archivio di saperi" con il fine di creare un'interazione tra tutti i soggetti che vivono in un territorio circoscritto, in grado di restituire alla società attuale il concetto di "comunità di prossimità". Il prodotto finale sarà una piattaforma che rende evidente il patrimonio relazionale visibile e invisibile di un luogo, facilita l'incontro tra le storie di vita e di mobilità, concilia le competenze formali e informali dei singoli cittadini e il desiderio di sviluppo sociale ed economico delle attività presenti.

L'intervento è in corso di realizzazione.

E1 a) Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili - Lavori di Efficientamento energetico del depuratore comunale, Soggetto attuatore Comune di Tufara, Importo euro 300.000

L'intervento prevede il rifacimento degli impianti elettrici completi di quadri di comando e dell'impianto di terra con ampliamento di inverter di potenza e gestione sistemi automatici; installazione di impianto fotovoltaico su struttura in acciaio; sostituzione motorizzazioni elettriche ed apparati elettromeccanici con sistemi di nuova generazione a risparmio energetico; realizzazione di illuminazione esterna dell'area con l'utilizzo di corpi illuminanti con tecnologia a LED; sostituzione e messa a norma impianti di clorazione; ripristino parti ammalorate delle strutture in c.a. e rifacimento letti delle vasche di decantazione dei fanghi.

L'intervento è concluso.

E1 b) Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili, Soggetto attuatore Comune di Gildone, Importo euro 300.000

I lavori di efficientamento energetico hanno interessato l'edificio scolastico su via Municipio, il depuratore in Località Cortinelle e il Campo Sportivo in Località Torlavoro.

L'intervento è concluso.

E1 c) Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili, Soggetto attuatore Comune di

Sant'Elia a Pianisi, Importo euro 203.134

L'intervento prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico da circa 34 Kw di potenza sulla copertura della palestra; la sostituzione degli infissi in alluminio con altri pure in alluminio ma a taglio termico di ultima generazione con $U_g < 1,20 \text{ W/m}^2 \text{ K}$; l'installazione di una pompa di calore aria/acqua idronica per l'alimentazione dei fan-coil per riscaldamento /raffrescamento della palestra.

L'intervento è concluso.

E2 Sistema informativo territoriale a supporto della gestione del territorio per la realizzazione di interventi di protezione civile, Soggetto attuatore Unione dei Comuni della Valle del Tappino, Importo euro 231.580

L'intervento "Fortore Scenario Resilient", prevede la realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale, mediante piattaforma gis/web, a supporto della gestione del territorio per la realizzazione di interventi di protezione civile che costituirà la base integrata di servizi di pianificazione, gestione, sviluppo e valorizzazione del territorio dei Comuni dell'Area del Fortore. Alla creazione di detta piattaforma si affiancherà l'aggiornamento, per ciascuno dei Comuni ricadenti nella SNAI Fortore, dei piani comunali di protezione civile, strumento fondamentale come disposto dalla normativa di settore per gestire e pianificare il territorio.

L'intervento è in corso di realizzazione.

E5 Tirocini di inclusione sociale, Soggetto attuatore Unione dei Comuni della Valle del Tappino, Importo euro 318.556

L'intervento persegue l'incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili e prevede la realizzazione di interventi che intercettino i bisogni delle componenti più fragili dal punto di vista sociale e occupazionale. In particolare, l'intervento vedrà coinvolti soggetti appartenenti a nuclei familiari a rischio povertà e soggetti in condizione di temporanea difficoltà economica dei Comuni dell'Area Interna Fortore.

L'azione prioritaria per favorire le opportunità di inserimento e/o reinserimento occupazionale è l'adozione di misure di supporto quali l'erogazione di finanziamenti per Progetti di inserimento lavorativo.

L'intento è infatti quello di offrire agli individui a rischio occupazionale un contributo concreto tale da migliorarne l'occupabilità sia nella direzione dell'ingresso nel mercato del lavoro che del reingresso nello stesso, rafforzando le dinamiche che facilitano il match tra disoccupato e datore di lavoro.

L'intervento è in fase di avvio.

F Azioni trasversali a supporto della Strategia d'Area Fortore, Soggetto attuatore Comune di Jelsi, Importo euro 185.580

L'intervento di assistenza tecnica è funzionale alla realizzazione della Strategia d'area Fortore ed è finalizzato all'attivazione di azioni di animazione territoriale, assistenza tecnica e supporto specialistico alle amministrazioni comunali appartenenti all'area interna Fortore, al fine di migliorare le competenze e dare piena attuazione al piano di interventi selezionato per l'area, sia quelli per lo sviluppo locale che gli interventi finalizzati al riequilibrio dei servizi di base (Salute, Scuola, Mobilità).

L'intervento è in corso di realizzazione.

4. Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Aree interne

Il Comitato dei Sindaci dell'Area Interna Fortore mantiene la stessa composizione della SNAI 2014/2020, con Capofila il Comune di Jelsi e il Coordinamento tecnico della SNAI è in capo al Comune di Pietracatella.

L'Unione dei Comuni del Tappino nasce il 24 dicembre 2004 per volontà dei comuni di Campodipietra, Gildone, Jelsi, San Giovanni in Galdo, Toro.

Nel 2012 la legge n. 135, di conversione del Decreto Legge 6 luglio 2012 n.95, art.19, comma 1, ridefinisce le funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione e dà un forte impulso alla gestione associata.

In ottemperanza alle disposizioni normative precedenti all'entrata in vigore della legge n. 135/2012, già nell'anno 2011 i Comuni aderenti all'Unione dei Comuni del Tappino avevano avviato la gestione associata di una serie di servizi, in particolare:

- servizio di raccolta differenziata;
- servizio di polizia locale;
- servizio di custodia dei cani randagi;
- smaltimento straordinario dei rifiuti.

Successivamente, in ottemperanza della legge n. 135, nel 2012 si è proceduto ad associare quattro delle nuove nove funzioni fondamentali:

- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale

a cui si sono aggiunti i servizi di: pubblica illuminazione; depurazione e controllo acque; sgombrare neve.

A gennaio 2014, i comuni aderenti all'Unione hanno istituito presso l'Unione stessa la Centrale Unica di Committenza, finalizzata alla centralizzazione degli acquisti di beni/servizi e forniture, e a settembre 2014 sono state associate due altre funzioni fondamentali:

- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici.

Infine a gennaio 2015 è stata associata la funzione non fondamentale "Sviluppo locale".

Nel 2016, con l'avvio della Strategia Nazionale delle Aree Interne, l'area "Fortore" (12 comuni), viene individuata come area pilota per il Molise e con essa l'Unione del Tappino diventa lo strumento con cui soddisfare il prerequisito di tale programmazione, ossia la gestione in forma associata di funzioni (fondamentali) e di servizi. Conseguentemente il 18/01/2018 le funzioni fondamentali di "Protezione Civile" e "Catasto", oltre alla funzione non fondamentale di "Sviluppo locale", sono state associate con

convenzione sottoscritta dai 12 Comuni rientranti nell'area SNAI, capofila l'Unione dei Comuni del Tappino.

La stessa Unione diventa così parte attiva della Strategia, nonostante la sola presenza di tre Comuni SNAI (Gildone, Jelsi e Toro), oltre ai due extra SNAI (Campodipietra e San Giovanni in Galdo).

L'Unione viene individuata come soggetto attuatore di ben 4 interventi trasversali alla Strategia:

- Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - "Realizzazione di mappe di comunità e azioni di marketing";
- Sistema informativo territoriale a supporto della gestione del territorio per la realizzazione di interventi di protezione civile;
- Trasporto inclusivo di comunità;
- Tirocini di inclusione sociale.

I primi tre interventi sono in corso, il quarto è in fase di avvio.

In termini generali, le scelte effettuate dall'area in materia di associazionismo, convergono verso l'obiettivo di una maggiore cooperazione, anche attraverso la creazione di una unione dei comuni del Fortore Molisano o valutando l'ipotesi di entrare nella già esistente unione del Tappino, che già gestisce attività di programmazione e sviluppo territoriale dell'area, con candidature di progetti di area sui bandi PNRR (rigenerazione urbana, dissesto idrogeologico, efficientamento energetico), che oggi sono state formalizzate attraverso la sottoscrizione di convenzioni progettuali ad hoc, in linea con la volontà del legislatore di gestire le politiche comunali in forma associata, resa possibile anche dall'assegnazione di risorse umane finanziata dal DIPCOE alla stessa unione del Tappino.